

LA DOMENICA CONTINUA NELLA SETTIMANA

Prima domenica d'Avvento TAC

Vieni Signore Gesù!

Verranno giorni, ritmati da Dio,
nel suo Verbo buono e santo,
Splendore d'amore, Fuoco vivo,
Spirito, Dio in cieli e terra nuovi.

Scadono i ritmi di questo tempo,
scende su tutto, intenso silenzio,
in un istante, un batter d'occhi,
ed ecco prorompe il forte grido.

È il Cristo Signore, il Redentore!
Il mio Vindice è risorto vincitore,
ogni polvere in coro urla di gioia:
dalla mia carne, Gesù, ti vedo,

mio Signore e mio Dio!

La venuta del Signore nella sua gloria pone fine al ritmo di questo tempo scandito da giorni, mesi ed anni, che hanno nel sole, nella luna e nelle stelle il loro ritmo.

A questi giorni si succederanno i giorni eterni, ritmati da Dio non più sugli astri terreni ma sul suo Verbo, la sua Parola, che è il suo Figlio buono e santo.

Quei giorni, che mai avranno fine, saranno pieni della presenza di Dio e quindi risplenderanno della luce dell'amore, del Fuoco vivo che è lo Spirito santo quando Dio sarà tutto in tutti nei cieli nuovi e nella terra nuova.

Prima della venuta del Signore, dopo i segni della fine a noi annunciati dalla pagina evangelica, ci sarà un inteso silenzio di attesa, che tutto avvolge, ed ecco in un istante, in un batter d'occhio, prorompe il forte grido della creazione nuova, partorita dalla presenza del Cristo Signore, il Redentore, il Vindice di ciascuno di noi, che dà vita ad ogni polvere sepolcrale, che uscendo dai sepolcri urla e canta di gioia perché ciascun giusto dalla sua carne vede Dio ed esclama con Tommaso: Mio Signore e mio Dio!

RICORDATI

Rientra nella stanza del tuo cuore e prega il Padre tuo, che vede nel segreto, ed Egli ti ascolterà, come c'insegna il Signore.

Purifica questa tua stanza interiore dai pensieri cattivi che vogliono invadere la tua conoscenza e farsi parola dura e amara sulle tue labbra.

Nel suo Evangelo Gesù fa un elenco di quanto esce dal nostro cuore e ci sporca.

Ascolta la sua Parola: «Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

L'elenco comprende tredici vizi nell'ambito dei quali si muovono i ragionamenti umani e quindi sono questi a contaminare non solo i singoli ma anche gli uomini tra di loro. Infatti questo elenco comprende vizi che si contrappongono ai comandamenti come pure quelli che riguardano l'uomo in sé (l'orgoglio e la stoltezza). La stoltezza è collocata all'ultimo posto come al vertice di tutto perché è l'ignoranza voluta della Legge del Signore e il disprezzo dei suoi comandamenti.

Ci soffermiamo sul primo

Impurità. Con essa si esprime un rapporto sessuale proibito dalla Legge. Le impurità si formulano prima nel pensiero, che, se accolto, genera il peccato prima nella mente e poi nell'azione.